



CULTURA

Il ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli. A destra, il fronte dell'ex ospedale Sant'Agostino che dà sull'omonimo piazzale: il palazzo ospiterà le biblioteche Estense e Poletti



«Ex Sant'Agostino: L'appello di Italia Nostra: «Operazione

di ROBERTO GRIMALDI

«**M**INISTRO Rutelli, non firmi l'accordo sul recupero dell'ex Sant'Agostino». E' l'appello lanciato in una lettera aperta dall'associazione Italia Nostra, che da anni si batte per la tutela del patrimonio artistico e paesaggistico del Paese. Italia Nostra è in disaccordo con il progetto che Comune e Fondazione Cassa di Risparmio firmeranno oggi insieme al ministro per i Beni Culturali, Francesco Rutelli. Due i motivi principali del no: è l'ex ospedale Estense che deve funzionare da naturale espansione per le biblioteche attualmente presenti all'interno del Palazzo dei Musei, non l'ex Sant'Agostino. In più, gli obblighi di restauro all'interno dell'ex ospedale civile potrebbero non conciliarsi con l'arrivo di due grandi biblioteche.

Una lettera aperta firmata dal direttore della sezione modenese e dal presidente nazionale Giovanni

IL PROGRAMMA MODENESE DEL MINISTRO DAL COMUNE AL PREMIO AI FAMILIARI DI PAVAROTTI

IL MINISTRO per i Beni culturali Francesco Rutelli sarà ricevuto dal sindaco di Modena nel suo ufficio a Palazzo comunale oggi pomeriggio alle 14.

Alle 14.30, il ministro incontrerà nella Sala del Fuoco del Municipio i capigruppo delle forze presenti in Consiglio comunale.

Dopo la firma del protocollo d'intesa sul polo culturale Sant'Agostino e la conferenza stampa delle 15 nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (nella foto il presidente Andrea Landi) in via Emilia centro, Rutelli conferirà alle 16, al Teatro Comunale, un Premio per l'eccellenza della cultura ai famigliari del tenore Luciano Pavarotti.

Losavio, spiega a Rutelli i motivi che dovrebbero spingere Rutelli a non firmare l'intesa: «E' un'operazione certamente traumatica, quando la nuova disponibilità di spazi nella porzione retrostante al Palazzo dei Musei lasciata libera dal trasloco dell'Ospedale Estense

avrebbe consentito la fisiologica espansione della Biblioteca Estense entro i vani contigui. Era la soluzione per la quale Comune di Modena e ministero per i Beni culturali si erano responsabilmente impegnati nel corso di ben più di un decennio, giungendo assai vicini



Rutelli, non firmare»

traumatica e incompatibile con i restauri»



to coerente sviluppo al lungimirante e solenne accordo (sanzionato allora da una legge del Parlamento) concluso tra lo Stato e il Comune di Modena negli anni ottanta dell'Ottocento».

«IL NUOVO accordo — continua la lettera — registra dunque una posizione del tutto passiva del suo ministero che, rinunciando alla più impegnativa iniziativa del recente passato, si limita ad approfittare della generosa offerta della Fondazione Cassa di Risparmio. Il trasferimento della Biblioteca Estense non pare per altro a Italia Nostra che sia stato valutato per la sua compatibilità con le strutture monumentali del settecentesco ospedale. Il restauro dovrà rispettare infatti le condizioni poste nella autorizzazione data dal ministero alla

vendita del complesso dell'Ospedale Sant'Agostino (da Istituzione sanitaria ad acquirente Fondazione) e cioè la rimozione di tutte le superfetazioni recenti, in particolare quelle del secondo dopoguerra, con il ripristino della continuità degli spazi dei due fondamentali caratteristici corpi di fabbrica disposti a tenaglia. Le stesse condizioni, come lei ben sa, sono entrate in una clausola risolutiva espressa della vendita, che dunque cadrebbe se fossero disattese. Ma non è stata ancora attuata la indispensabile verifica che, osservate quelle prescrizioni, il restaurato Ospedale Sant'Agostino assicuri alla Biblioteca adeguata sistemazione. Sicché non si può escludere che l'accordo che oggi si accinge a siglare rimanga travolto dalla constatata impossibilità di rispettarlo».

ALTERNATIVA
«La naturale espansione del Palazzo dei Musei è l'ex Estense»

«E' UN'OCCASIONE storica per Modena per ripensare spazi culturali e museali e contemporaneamente la piazza Sant'Agostino — ha detto

COMUNE PASSA LA DELIBERA

Il progetto piace al Consiglio L'opposizione: «Stavolta non si può votare contro»

E' PIACIUTO il progetto del recupero degli ex ospedali Sant'Agostino ed ex Estense, basato un'intesa che oggi sarà firmata dal sindaco Pighi per il Comune, da Andrea Landi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e dal ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli. L'assessore Francesco Marino (nella foto) ha letto in Consiglio comunale la proposta di delibera. La votazione non ha fatto registrare alcun voto contrario: hanno votato a favore la maggioranza e il consigliere indipendente Achille Caropreso, si è invece astenuta anche se con qualche mal di pancia. La ragione dell'astensione è da ricercare nella genericità di certi punti del protocollo che, secondo l'opposizione, avrebbero fatto perdere l'occasione di realizzare un progetto più complessivo per il centro storico e su alcuni aspetti lascerebbe margini di discrezionalità a rischio di degenerazioni.

Antonino Marino, assessore al Patrimonio nell'aprire il dibattito — Questo progetto fa diventare Modena uno dei più importanti poli culturali italiani». Si è detto d'accordo su diversi aspetti anche il consigliere Mauro Manfredini della Lega Nord per il quale era però «necessario pensare in grande, oltre a dare spazio, all'interno della struttura, anche ad altre associazioni culturali modenesi».

PIÙ CRITICO il consigliere di Forza Italia, Andrea Leoni: «La verità è che manca un progetto organico su tutto il centro storico. Agire solo sul c o m p a r t o Sant'Agostino va bene, ma senza un piano completo è un po' un buttare lì le cose sperando di poterle perfezionare più avanti. Non sono poi assolutamente d'accordo — ha aggiunto Leoni — sull'idea di portare l'anagrafe all'ex ospedale Estense». «Avrei voluto vedere qualche centro di aggregazione in più all'interno del Sant'Agostino», ha detto Sergio Celloni dell'Udc, mentre Andrea Galli di An ha sostanzialmente approvato il progetto.

